

COMUNICATO DEL 17 DICEMBRE 2020

ESITO LAVORI COMMISSIONE DI GARANZIA EX ART.29 D.P.R. N.164/2002
SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2020

Si è tenuta in data 16.12.2020, in video conferenza, una riunione della Commissione di Garanzia ex. Art. 29 D.P.R. 164/02, l'Organo competente ad esaminare e decidere sulle vertenze e i conflitti verificatisi nelle sedi decentrate (PRAP, Istituti ecc.) in materia di mancata applicazione degli accordi sindacali e delle norme pattizie. Per l'USPP, presente il neo componente Gian Luigi Madonia.

Dei sette casi previsti all'ordine del giorno, se ne sono stati trattati solo tre, in quanto i lavori si sono prolungati oltremodo e le altre trattazioni sono state rinviate al prossimo 20 gennaio.

Preliminarmente, il componente USPP ha evidenziato l'esigenza di rendere più efficace e snelli i lavori della Commissione. In analogia con quanto avvenuto per le altre Commissioni dipartimentali, l'USPP ha chiesto un vero e proprio "rilancio" di Organo di estrema importanza, come quello di Garanzia, proprio alla luce della miriade di conflitti e controversie esistenti nei diversi territori del nostro Paese.

L'USPP inoltre ha chiesto che sia aggiornato il Regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione, in quanto quello vigente risale addirittura al 2010, stigmatizzando l'assurdità di una burocrazia e di una tempistica che, anche oggi, ha visto trattare casi risalenti all'anno 2017.

Situazioni spesso superate che però comportano attività e istruttorie che poi si rivelano inutili.

Andando nel merito dei tre casi trattati si evidenzia che :

- **Per quanto riguarda il caso presentato dall'USPP**, in materia di **indennità di missione** e previsione delle "sommatorie" tra segmenti di orari di servizio nell'ambito della stessa giornata, l'USPP, con vertenza del 2017, aveva eccepito una anomala interpretazione della normativa contrattuale da parte del Direttore della CC Rebibbia N.C. e di quello degli II.PP. di Trani che, per ragioni diverse tra loro, ritengono che le ore di missione non possono essere sommate. A titolo di esempio, se un agente espleta missione dalle 8 alle 12 e poi riparte, sempre in missione fuori sede, dalle 12 fino alle 20, i due quantitativi di ore (4+8) non possono essere sommate (secondo i Direttori di Rebibbia e Trani), con effetti sulla **diaria ed il rimborso del 100% sui pasti**. Un'assurdità smentita dalla stessa normativa sulle missioni dei dipendenti statali (L.836/73 e L.417/78) che, come noto (ed ovvio), è sempre stata recepita da tutti i Contratti Collettivi Nazionali delle Forze di Polizia. Proprio in virtù di tale ovvietà contenuta nei vari CC.CC.NN.LL. susseguiti, il Coordinamento NTP dell'USPP ha adito l'Organo di Garanzia Nazionale che oggi, **UDITE UDITE!!!**, a maggioranza, ha deliberato di **NON ESSERE COMPETENTE AD ESPRIMERSI SULLE CONTROVERSIE RELATIVE AL CONTRATTO!!**

In pratica, grazie all'interpretazione di una buona parte dei componenti, l'organo che dovrebbe esprimersi proprio sulle violazioni alle norme contenute negli accordi sindacali (il contratto è l'accordo sindacale per antonomasia!!), ma anche sulle controversie e conflitti, non ha la competenza di fare quello che, secondo noi dell'USPP, è la sua primaria funzione (!!).

Gli effetti sulle tasche di molti colleghi saranno inevitabili. E questo grazie ad una scelta che sa tanto di paradosso e a cui, come risulterà dal relativo verbale, hanno aderito anche dei componenti di parte sindacale (UIL e SAPPE) ed altri che, forse proprio per maggiore cautela, si sono astenuti dal voto (OSAPP, CISL e CGIL). Una decisione che rende perplessi perché forse anche componenti di parte pubblica non si sono resi conto della inappropriata valutazione del caso.

Per quanto attiene gli altri casi trattati:

- Il primo è relativo ad una vertenza già trattata in altra seduta del 20 febbraio 2020, in materia di mobilità interna del personale presso gli II.PP. di Parma. La Commissione all'unanimità ha deliberato per la violazione dei principi concordati, in quanto la Direzione non ha provveduto alla rotazione delle unità previste presso i posti di servizio Ex Bodoni e laboratorio panificazione. Nella stessa vertenza veniva chiesta la applicazione di un accordo che riduceva alcuni posti fissi (Matricola e uff. Educatori) in ragione delle carenze d'organico. Sul punto la C.G., per maggioranza si è espressa per la NON VIOLAZIONE rimandando alla sede locale un aggiornamento dell'Accordo sindacale;
- Il secondo risalente come il precedente al 2017, era invece inerente la "tassatività" dei turni a sei ore nel servizio di piantonamento e l'obbligo di informativa ed esame con le OO.SS. sulla modifica di tali turni (a tre quadranti). La C.G., a maggioranza, si è espressa per la violazione nel senso che l'Amministrazione, nell'ipotesi di variazione da sei a otto ore, deve garantire i previsti passaggi con le OO.SS..

L'USPP valuterà se impugnare nelle sedi opportune la decisione assunta sul caso che la riguarda, all'atto della ricezione del verbale ma, a tutti i destinatari della presente le riflessioni su quanto accaduto.

LA SEGRETERIA NAZIONALE USPP